



Regione del Veneto  
Provincia di Padova  
**Comune di Borgo Veneto**

# PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE P.E.B.A.

*L.R. 12 luglio 2007 n.16 e DGRV n.841/2009*



**AMMINISTRAZIONE DI BORGIO VENETO:**

***Sindaco***

Sigolotto Michele

***Responsabile Area 5 - Urbanistica SUAP***

***Ambiente***

Dott. Alessio Volpe

**PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

***"MRM PLUS"***

Dott. Pian. Gianluca Ramo

Dott. Pian. Michele Miotello

## P.E.B.A.: I principali riferimenti normativi

### Nazionale:

- Legge 28 febbraio 1986, n.41 introduce l'idea del P.E.B.A., con riferimento esclusivamente agli edifici pubblici già esistenti e non ancora adeguati;
- Legge 5 febbraio 1992, n.104 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti di persone handicappate estende agli spazi urbani in generale la necessità di garantire l'accessibilità, con particolare riguardo alle persone disabili;
- D.P.R. 24 luglio 1996, n.503 Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche degli edifici, spazi e servizi pubblici.

### Regionale:

Legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 «*Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche*»

D.G.R. n. 841 del 31/03/2009 "*Disposizioni per la redazione e la revisione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)*", che è il principale riferimento normativo locale da cui il presente P.E.B.A. prende i fondamentali indirizzi operativi.

## P.E.B.A.: Cos'è?

Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche è uno **strumento** in grado di consentire alle varie amministrazioni un **controllo spazio-temporale degli interventi mirati al superamento o all'eliminazione delle barriere architettoniche**, consentendo quindi la **programmazione sia economica che organizzativa** dell'intera operazione.

Il Piani PEBA **non coinvolgono solamente alle Amministrazioni Comunali** ma **tutti quei soggetti** che hanno funzioni e quindi strutture pubbliche o aperte al pubblico.

Il **P.E.B.A.** è costituito da:

**1 FASE - ANALISI STATO DI FATTO:** prevede l'individuazione degli edifici pubblici o privati di interesse primario, l'individuazione degli spazi urbani e la analisi del grado di accessibilità di questi edifici o aree.

**2 FASE - PROGETTO PRELIMINARE:** fase più propriamente progettuale, si concretizza nella definizione degli interventi necessari all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici e degli spazi urbani e nella stima dei costi necessari per attuare gli interventi rivolti a determinare una condizione generale di accessibilità e fruizione dei siti analizzati- uno strumento programmatico.

**3 FASE – PROGRAMMATICA:** prevede la priorità degli interventi e la programmazione temporale degli stessi in base alla loro fattibilità e alla disponibilità economica dell'Amministrazione comunale.

## P.E.B.A.: Il ciclo del progetto

L'approvazione del P.E.B.A. deve essere effettuata secondo le procedure indicate dalle Linee Guida Regionali in particolare:

- 1. Il PEBA viene adottato dall'Organo Esecutivo dell'Ente**, nella fattispecie dalla Giunta Comunale. L'adozione del PEBA è preceduta, in attuazione del metodo di partecipazione, da forme di **concertazione e consultazione**.
- 2. Entro 8 giorni dall'adozione**, il piano è **depositato** presso la sede dell'Ente a disposizione del pubblico **per 30 giorni consecutivi**, decorsi i quali chiunque può formulare **osservazioni entro i successivi 30 giorni**; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio dell'Ente e mediante l'affissione di manifesti. Qualora l'Ente disponga di un sito internet deve provvedere a pubblicarne la notizia; l'Ente può inoltre attuare ogni altra di divulgazione ritenuta opportuna.
- 3. Nei 60 giorni successivi** alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, **l'organo politico-amministrativo** (Consiglio Comunale) **decide sulle stesse ed approva il P.E.B.A.**
- 4. Copia integrale del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) approvato è trasmessa**, in formato elettronico, **alla Regione - Direzione Lavori Pubblici**, corredata di copia del relativo provvedimento di approvazione ed è depositata presso la sede dell'Ente per la libera consultazione.
- 5. I piani approvati** ai sensi delle presenti disposizioni hanno una **validità di 10 anni** ed entro tale termine ne deve essere prevista la completa attuazione.

## P.E.B.A.: a chi è rivolto il PEBA

Come **destinatari del PEBA** si possono quindi definire cinque macro-profili di utenza, a ciascuno dei quali competono particolari esigenze e difficoltà negli spostamenti, esse sono:

- **persone con ridotta o impedita capacità di movimento (anziani, bambini...);**
- **persone con necessità di ausili per la deambulazione (sedia a rotelle);**
- **persone con disabilità sensoriali (ipovedenti o con disfunzioni dell'apparato uditivo);**
- **persone con disabilità mentali;**
- **persone con altre forme di disabilità invisibili.**

Alla classificazione delle disabilità, che sta alla base della definizione del quadro delle esigenze dei cittadini, si affianca una classificazione delle **diverse tipologie di barriere architettoniche**, basata invece sul quadro delle criticità presenti nei vari ambienti, edifici o spazi pubblici; queste si possono genericamente suddividere in situazioni che presentano:

- **ostacoli o impedimenti fisici;**
- **barriere percettive;**
- **fonti di disagio;**
- **fonti di pericolo;**
- **situazioni che generano affaticamento.**

## P.E.B.A.: obiettivi

Il P.E.B.A., infatti, si pone l'obiettivo primario di dare una risposta alle criticità rilevate negli edifici, **definendo e programmando l'attuazione di interventi da inserire nella programmazione triennale e annuale delle opere pubbliche** (art. 32 comma 21 della Legge 28 febbraio 1986, n. 411); l'obbligatorietà della redazione del PEBA viene invece estesa agli spazi urbani con la Legge 5 febbraio 1992 n. 104 art. 24 comma 9.

Il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche di Borgo Veneto si propone i seguenti obiettivi:

- **dotare l'amministrazione comunale di uno strumento di pianificazione e programmazione territoriale per migliorare l'accessibilità del comune e la sicurezza pedonale nei prossimi 3/5 anni;**
- integrare, come una sorta di "schema direttore", le politiche sulla mobilità pedonale accessibile **recependo le esigenze dell'utenza debole** (disabili, anziani, bambini) per favorire la mobilità pedonale di tutti ed ampliare la rete dei percorsi per tutti;
- **eseguire una diagnosi della percorribilità e della fruibilità delle vie e degli spazi pubblici tenendo conto delle esigenze e pratiche degli abitanti;**
- migliorare l'accesso, la percorribilità e la fruizione degli spazi pubblici alle persone più vulnerabili;
- **indagare l'accessibilità interna ed esterna degli edifici comunali** ed ottenere una valutazione complessiva dello stato di fatto per potere intervenire a breve, e medio termine secondo delle priorità condivise ed una programmazione in coerenza con le risorse e gli interventi già previsti;
- **migliorare prioritariamente l'accessibilità delle vie e degli edifici comunali più frequentati**, fungendo da "piano" per la manutenzione degli spazi e degli edifici;
- rispondere alla domanda di maggiore sicurezza pedonale e qualità degli spazi urbani.

## **P.E.B.A: La fase analisi dello stato di fatto - la schedatura-**

In concerto con gli Uffici e l'Amministrazione Comunale, sono stati individuati:

**n. 20 immobili di proprietà comunale** dislocati nelle diverse località

**n. 77 spazi pubblici e di connessione** dislocati nelle diverse località e n nelle varie **Frazioni**.

I vari edifici e spazi pubblici sono stati classificati con dei codici; per quanto riguarda gli immobili ("E"), sono state utilizzate le seguenti codifiche:

- M: edifici pubblici comunali;
- I: edifici scolastici e dedicati all'istruzione in genere;
- S: edifici ospitanti attività sportive e ludico ricreative;
- A: edifici pubblici ospitanti associazioni, ecc.

Le codifiche che distinguono invece gli spazi pubblici ("SP") sono:

- C: luoghi di culto e cimiteri;
- U: ambiti urbani centrali e piazze;
- I: ambiti delle strutture scolastiche;
- S: ambiti delle strutture ed impianti sportivi e funzionali ad attività ludico ricreative;
- D: ambiti esterni ai centri abitati, di conformazione urbana "rada" o "diffusa".

## P.E.B.A: Edifici

E	N	Tipo	Descrizione	Ubicazione
				Località Megliadino S. Fidenzio
E	01	M	Magazzino comunale	Strada Provinciale S.P. 32d via G. Marconi
E	02	I	Istituto Comprensivo	Strada Provinciale S.P. 32d via G. Marconi
E	03	A	Sala civica	Via Caduti di Nassirya
E	04	S	Palestra	Via Caduti di Nassirya
E	05	M	Ex sede municipale Comune di Megliadino S. Fidenzio	Via Giacomo Matteotti
				Località Saletto
E	06	M	Sede municipale	Via Roma
E	07	M	Sede proloco e magazzino comunale	Via G. Marconi
E	08	A	Sala civica	Via G. Marconi
E	09	I	Scuola dell'infanzia	Via G. Marconi
E	10	I	Plesso scolastico Scuola Media e Elementare	Via G. Marconi
E	11	S	Palestra comunale scolastica	Via Trieste
				Località S. Margherita d'Adige
E	12	M	Sede municipale	Via Roma
E	13	I	Scuola dell'infanzia	Via Roma
E	14	A	Sala civica	Via Diego Valeri
E	15	I	Scuola Media	Viale Europa
E	16	S	Campo sportivo (spogliatoi)	Viale Europa
E	17	M	Magazzino comunale	Viale Europa
E	18	S	Palestra	Viale Europa
E	19	I	Ex scuole Taglie	Via Risorta
E	20	M	Casello	Via Lunga

Il riferimento e la localizzazione delle schede si trova in tavola 1



## P.E.B.A: Spazi

Il riferimento e la localizzazione delle schede si trova in tavola 1

				MEGLIADINO S. FIDENZIO
AU	01	C	Cimitero	msf - Megliadino San Fidenzio
AU	02	L	Ambito da Piazza a via Rovere	msf - Megliadino San Fidenzio
AU	03	U	Ambito Piazza-Via Matteotti	msf - Megliadino San Fidenzio
AU	04	L	Ambito via Bianchin	msf - Megliadino San Fidenzio
AU	05	U	Ambito ex sede municipale Megliadino S. Fidenzio	msf - Megliadino San Fidenzio
AU	06	S	Impianti sportivi - palestra	msf - Megliadino San Fidenzio
AU	07	I	Istituto Comprensivo	msf - Megliadino San Fidenzio
AU	08	U	Ambito centro – ufficio postale	msf - Megliadino San Fidenzio
AU	09	C	Ambito via Vegro - Capitello	msf - Megliadino San Fidenzio
				SALETTO
AU	10	L	Sala civica, Proloco	sal - Saletto
AU	11	U	Ambito via Via XX Settembre	sal - Saletto
AU	12	I	Ambito Istituto scolastico "De Amicis"	sal - Saletto
AU	13	S	Ambito palestra	sal - Saletto
AU	14	S	Ambito Impianti sportivi	sal - Saletto
AU	15	U	Ambito via Don A. Groppi-via Roma	sal - Saletto
AU	16	U	Piazza Saletto	sal - Saletto
AU	17	C	Cimitero	sal - Saletto
AU	18	C	Ambito Chiesa San Silvestro	sal - Saletto
AU	19	D	Ambito chiesetta "Cabriani"	sal - Saletto
AU	20	C	Ambito chiesetta "Via Prà di Botte"	sal - Saletto
AU	21	C	Ambito chiesa "San Pio X"	sal - Saletto
				S.MARGHERITA D'ADIGE
AU	22	C	Cimitero	sma - Santa Margherita d'Adige
AU	23	U	Ambito via Umberto I°	sma - Santa Margherita d'Adige
AU	24	U	Ambito di via Roma	sma - Santa Margherita d'Adige
AU	25	U	Ambito Municipio	sma - Santa Margherita d'Adige
AU	26	L	Ambito esterno Sala civica	sma - Santa Margherita d'Adige
AU	27	L	Ambito Viale Europa	sma - Santa Margherita d'Adige
AU	28	I	Campo Sportivo	sma - Santa Margherita d'Adige
AU	29	D	Ambito ex scuole di Taglie	sma - Santa Margherita d'Adige
AU	30	C	Ambito Chiesa di Taglie	sma - Santa Margherita d'Adige

## **P.E.B.A: elenco elaborati**

### STATO DI FATTO

A. Relazione Preliminare

A1. Schede analisi edifici pubblici

A2. Schede analisi spazi pubblici

Tav. 1 "Inquadramento stato di fatto: planimetria con individuazione edifici, spazi e percorsi pubblici analizzati (scala 1:5.000)

Tav. 2 "Inquadramento stato di fatto: planimetria con individuazione gradi di accessibilità edifici, spazi e percorsi pubblici analizzati (scala 1:5.000)

### PROGETTO

B. Relazione generale

SP. Schede progetto

PI. Prontuario Interventi

SC. Stima dei costi

QI: Quadro generale degli interventi

Tav. 3 "Inquadramento interventi di progetto: planimetria di progetto (scala 1:5.000)

### PROGRAMMAZIONE

PP. Programma pluriennale degli interventi




## P.E.B.A Esempio scheda edificio

N. scheda E.A.03.msf	Codice edificio A			Foto
Nome e funzione	Sala civica			In allegato
Indirizzo	Via Caduti di Nassirya (Megliadino S. Fidenzio)			
<b>PARCHEGGIO RISERVATO</b>				
PRESENTE	PRESENTE MA NON A NORMA			ASSENTE
X	Dimensioni: largo < 3,20 m, lungo 0,60 m se in linea	Segnaletica: verticale e/o orizzontale assente	Accessibilità: raccordo al percorso di collegamento	
1	Pavimento	Con finitura degradata, sconnessa o sdrucchiolevole In buono stato		
2	Rampa	Assente		
3	Rampa	Non a norma: ripida (pendenza > 8%), o priva di variazione cromatica, o priva di corrimano		
4	Porta accesso	Zona anti/retrostante non complanare e/o con profondità 140cm x 140 cm		
5		Luce netta < 80 cm o può essere aperta solo con una forte pressione		
6		Presenza di elementi che sporgono (specificare quali) più di 2,50 cm da quota pavimento		
7		Campanello e/o citofono si trovano ad un'altezza da terra tra 40 cm e 130 cm		
8	Porta a vetri	Priva dell'elemento di segnalazione della trasparenza		
9	Segnaletica	Non è chiara, esauriente, facilmente leggibile		
10		Edificio accessibile privo del simbolo di accessibilità (all. A-B-C D.P.R. 503/96)		X
<b>SERVIZI IGIENICI</b>				
11	Assenza servizio igienico a norma: 100 cm per accostamento laterale a wc – 80 cm davanti a lavabo – porta con luce netta 75 cm			
12	Sanitari e accessori non a norma: specchio h persona seduta, maniglioni, campanello allarme, altezza lavabo 80 cm dal pavimento			
13	WC di tipo sospeso non a norma: tazza distante 40 cm da parete laterale; corrimano e bordo anteriore a 75 – 80 cm dalla parete posteriore; piano superiore a 45 cm dal pavimento			
14	DOCCE negli sportivi e palestre scolastiche: non accessibili (poss. con seggiolino)			

## P.E.B.A Esempio scheda edificio

SERVIZI IGIENICI			
11	Assenza servizio igienico a norma: 100 cm per accostamento laterale a wc – 80 cm davanti a lavabo – porta con luce netta 75 cm	X	
12	Sanitari e accessori non a norma: specchio h persona seduta, maniglioni, campanello allarme, altezza lavabo 80 cm dal pavimento	X	
13	WC di tipo sospeso non a norma: tazza distante 40 cm da parete laterale; corrimano e bordo anteriore a 75 – 80 cm dalla parete posteriore; piano superiore a 45 cm dal pavimento	X	
14	DOCCE negli sportivi e palestre scolastiche: non accessibili (poss. con seggiolino)		
COLLEGAMENTI VERTICALI			
15	Ascensore	Assente un sistema di sollevamento ai livelli superiori (ascensore o piattaforma elevatrice)	X
16		Cabina con dimensioni non a norma (120 mc di profondità x 80 mc di larghezza)	X
17		Porta non automatica e/o con dimensioni non a norma (75 mc sul lato corto)	X
18		Piattaforma antistante la porta con dimensioni non a norma (140 cm x140 cm)	X
19		Accessori non ad altezza adeguata o assenti (citofono, allarme, indicazioni braille, luce emergenza, luce pulsanti, segnale sonoro di arrivo)	X
20	Rampa scala	Larghezza inferiore a 120 cm	
21		Gradini con pedata < 30 mc e alzata > 16 cm	
22		Finitura pavimentazione sconnessa e/o sdruciolevole	
23		Assente segnale a pavimento in rilievo e a 30 cm dal primo e ultimo gradino	
24		Assenza corrimano su entrambi i lati ad h 90 cm da terra e che prosegue per 30 cm oltre il primo e ultimo gradino (opportuno un secondo corrimano ad h 75 cm per bambini)	
25		Illuminazione debole	
26	Parapetto	Non a norma: h 100 cm da terra e inattraversabile da sfera diametro 10 cm	
PERCORSI INTERNI			
27	Arredamento e attrezzature non utilizzabili da persone con difficoltà motorie/sensoriali e/o sportello informazioni con piano h > 90 cm da terra	X	
28	L'arredo crea ostacolo o strozzature; assenza di slarghi per la rotazione delle carrozzine ogni 10 m e/o nelle parti terminali dei percorsi e dei corridoi	X	
29	I radiatori, gli estintori necessitano di un alloggiamento in nicchia	X	
30	Segnaletica informativa non chiara, esauriente e facilmente leggibile		
31	Luce netta delle porte interne inferiore a 75 cm		
32	Presenza di gradini > 2,50 cm	X	

## P.E.B.A Esempio scheda edificio

COLLEGAMENTI VERTICALI			
15	Ascensore	Assente un sistema di sollevamento ai livelli superiori (ascensore o piattaforma elevatrice)	
16		Cabina con dimensioni non a norma (120 mc di profondità x 80 mc di larghezza)	
17		Porta non automatica e/o con dimensioni non a norma (75 mc sul lato corto)	
18		Piattaforma antistante la porta con dimensioni non a norma (140 cm x140 cm)	
19		Accessori non ad altezza adeguata o assenti (citofono, allarme, indicazioni braille, luce emergenza, luce pulsanti, segnale sonoro di arrivo)	
20	Rampa scala	Larghezza inferiore a 120 cm	
21		Gradini con pedata < 30 mc e alzata > 16 cm	
22		Finitura pavimentazione sconnessa e/o sdruciolevole	
23		Assente segnale a pavimento in rilievo e a 30 cm dal primo e ultimo gradino	
24		Assenza corrimano su entrambi i lati ad h 90 cm da terra e che prosegue per 30 cm oltre il primo e ultimo gradino (opportuno un secondo corrimano ad h 75 cm per bambini)	
25		Illuminazione debole	
26	Parapetto	Non a norma: h 100 cm da terra e inattraversabile da sfera diametro 10 cm	
PERCORSI INTERNI			
27	Arredamento e attrezzature non utilizzabili da persone con difficoltà motorie/sensoriali e/o sportello informazioni con piano h > 90 cm da terra		
28	L'arredo crea ostacolo o strozzature; assenza di slarghi per la rotazione delle carrozzine ogni 10 m e/o nelle parti terminali dei percorsi e dei corridoi		
29	I radiatori, gli estintori necessitano di un alloggiamento in nicchia		
30	Segnaletica informativa non chiara, esauriente e facilmente leggibile		
31	Luce netta delle porte interne inferiore a 75 cm		
32	Presenza di gradini > 2,50 cm		
33	Giunti della pavimentazione con spessore > 5 mm		
34	Corridoio con larghezza < 1,00 m		
35	Grigliati nelle pavimentazioni con interasse > 2,00 cm e non ortogonali al senso di marcia		
36	Cambi di livello non differenziati cromaticamente e pavimento non antisdruciollo		
<b>LEGENDA</b>			
		 Elemento a norma	
		 Non valutato per assenza dell'elemento	 elemento non a norma

## P.E.B.A Esempio scheda edificio

VALUTAZIONE GRADO DI ACCESSIBILITA'			
Punteggi	1 - Valutazione positiva dell'aspetto indagato		
	0 - Valutazione negativa dell'aspetto indagato		
	0,5 - Lieve consistenza della problematica riscontrata o aspetto indagato parzialmente negativo		
Quantificazione grado di accessibilità	0 - 0.39	NON ACCESSIBILE	NA
	0.40 - 0.68	MEDIAMENTE ACCESSIBILE	MA
	0.69 - 1	ACCESSIBILE	A

SCHEDA E.A.03.msf	Punteggio	Grado di accessibilità	
	0,96	A	






## P.E.B.A Esempio scheda spazio pubblico

N. scheda SP.I.12.sal	Codice I			Foto	
Riferimento luogo	Ambito Istituto Scolastico "De Amicis"			In allegato	
Indirizzo	Via G. Marconi (Saletto)				
Limite velocità	30 km/h				
PENDENZA PERCORSO (piano, a raso)				Percorso piano	
SICUREZZA PERCORSO				Lato sx	Lato dx
Protetto (percorso su marciapiede o su ciglio separato dalla carreggiata con cordolo o paletti)				X	X
Non protetto (percorso pedonale senza marciapiede su ciglio stradale non separato dalla carreggiata o esposto su corsi d'acqua)					
Percorso assente					
CONFORT DEL PERCORSO				Lato sx	Lato dx
Presenza di panchine				X	X
Percorso ampio > 150 cm				X	X
Buon orientamento (presenza di segnali toponomastici e/o linee guida)				X	X
Complanarità (assenza di buche e/o sconnessioni)				X	X
PARCHEGGI RISERVATI					
Presente		Presente ma non a norma		Assente	
X		Dimensioni: larghezza 3,20 m x 0,60 m se in linea	Segnaletica: verticale e/o orizzontale assente	Accessibilità: raccordo al percorso	
FERMATE MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICI		Mobilità Presenza pedana e raccordo al percorso	Orientamento Visibilità segnaletica e informazioni leggibili	Confort Presenza di pensilina e/o panca	
A circa 300 m					
ACCESSIBILITA' PERCORSO					
Barriere architettoniche				Lato sx	Lato dx
Larghezza percorso < 90 cm					
Elemento che riduce il passaggio < 90 cm (palo, lampione, albero, auto, ecc.)					
Assenza di allargamenti per consentire rotazione carrozzina (dim. 1,40 m x 1,40 m ogni 10 m)					
Elemento sporgente o rientrante nel pavimento (pozzetto, griglia, ecc.)					
Pendenza trasversale al senso di marcia < 2% (in particolare nei passai carrai)					

## P.E.B.A Esempio scheda spazio pubblico

Pavimentazione degradata, sdruciolevole, sconnessa, ecc.				
Gradino h > 2,50 cm (percorso interrotto)				
Presenza di elemento h da terra < 1,90 m (tenda, insegne, ecc.)				
Assenza di segnali cromatici e/o tattili nelle variazioni di livello (intersezione tra percorso pedonale e zona carrabile)				
<b>ATTRAVERSAMENTI PEDONALI</b>				
	Ubicazione	<b>NON ACCESSIBILI</b> Assenza raccordo percorso (gradino > 2,50 cm) e/o assenza slargo	<b>INSICURO</b> Elevata velocità auto e/o segnaletica orizzontale o verticale carente	
N. 3 fronte scuola				

VARIE	SI	NO
Dove il livello del passaggio pedonale coincide con quello della carreggiata risulta opportunamente delimitato	X	
I semafori che regolano gli attraversamenti pedonali sono dotati di segnalazione acustica per non vedenti		X
Illuminazione pubblica sufficiente	X	



## P.E.B.A Esempio scheda spazio pubblico

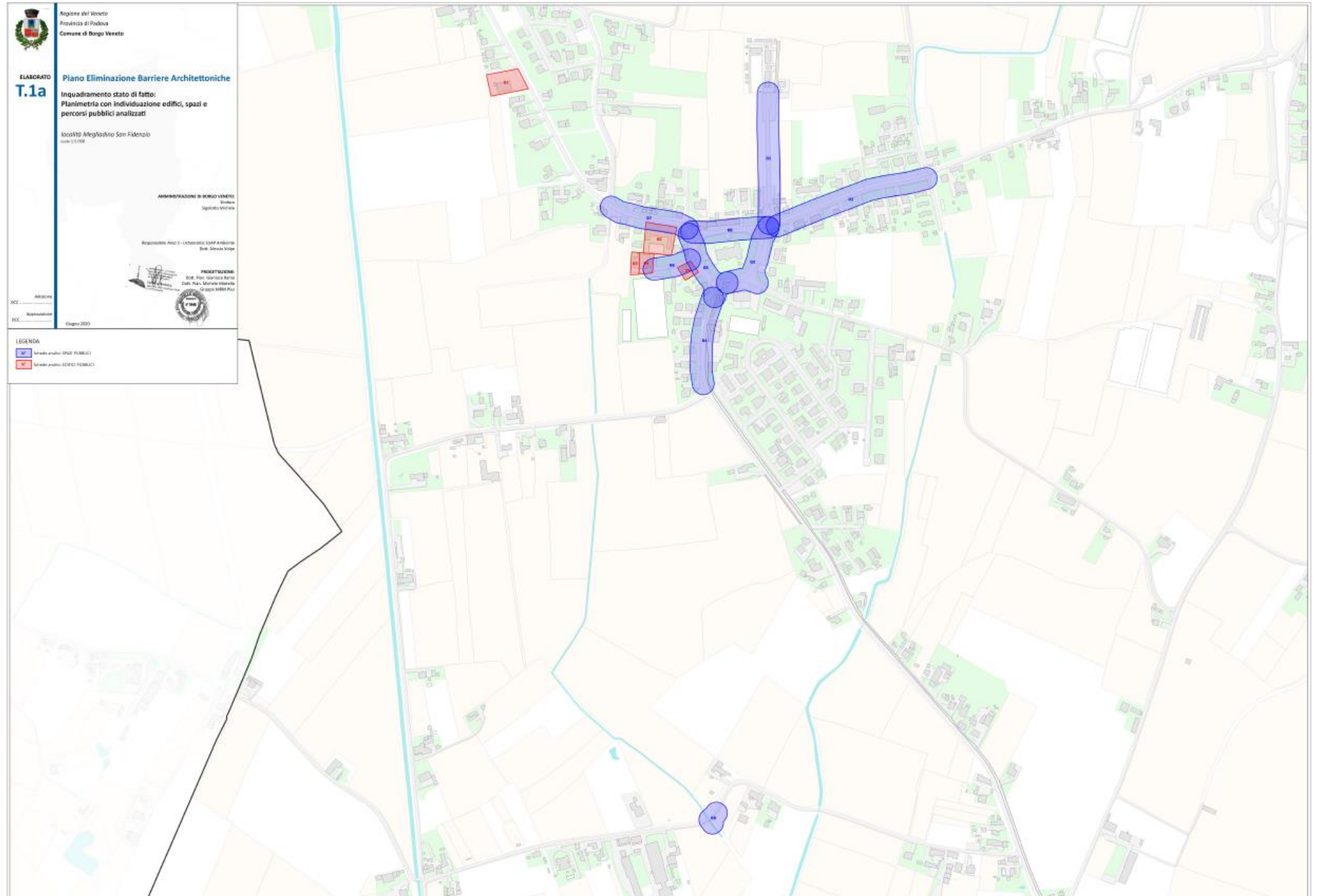
VALUTAZIONE GRADO DI ACCESSIBILITA'			
Punteggi	1 – Valutazione positiva dell'aspetto indagato		
	0 – Valutazione negativa dell'aspetto indagato		
	0,5 – Lieve consistenza della problematica riscontrata o aspetto indagato parzialmente negativo		
Quantificazione grado di accessibilità	0 – 0.39	NON ACCESSIBILE	NA
	0.40 – 0.68	MEDIAMENTE ACCESSIBILE	MA
	0.69 – 1	ACCESSIBILE	A

SCHEDA SP.I.12.sal AUCS01	Punteggio	Grado di accessibilità	
	0,90	A	



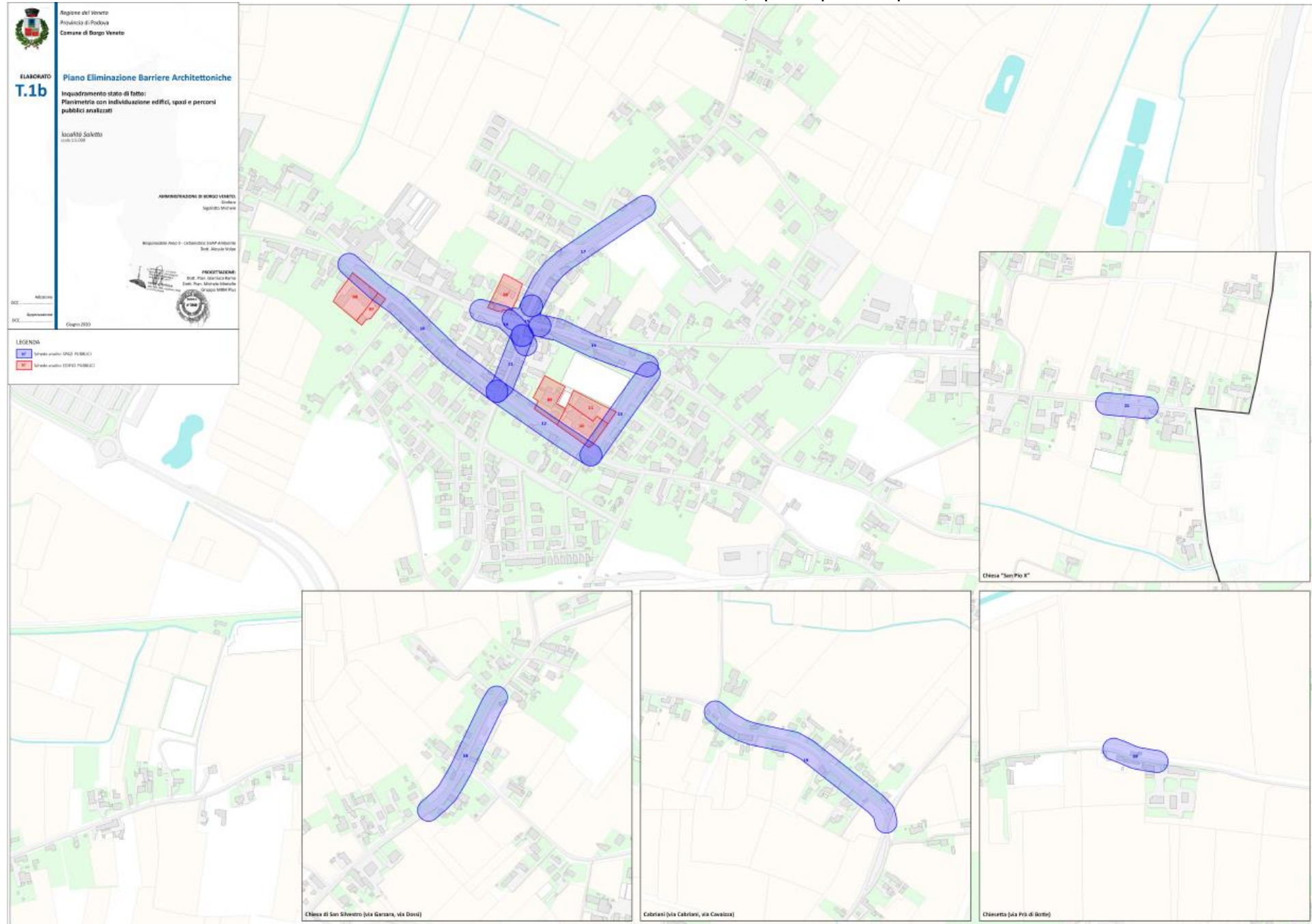
# P.E.B.A: Sintesi cartografica

Tavola 1A Inquadramento stato di fatto: planimetria con individuazione edifici, spazi e percorsi pubblici analizzati



# P.E.B.A: Sintesi cartografica

## Tavola 1B Inquadramento stato di fatto: planimetria con individuazione edifici, spazi e percorsi pubblici analizzati





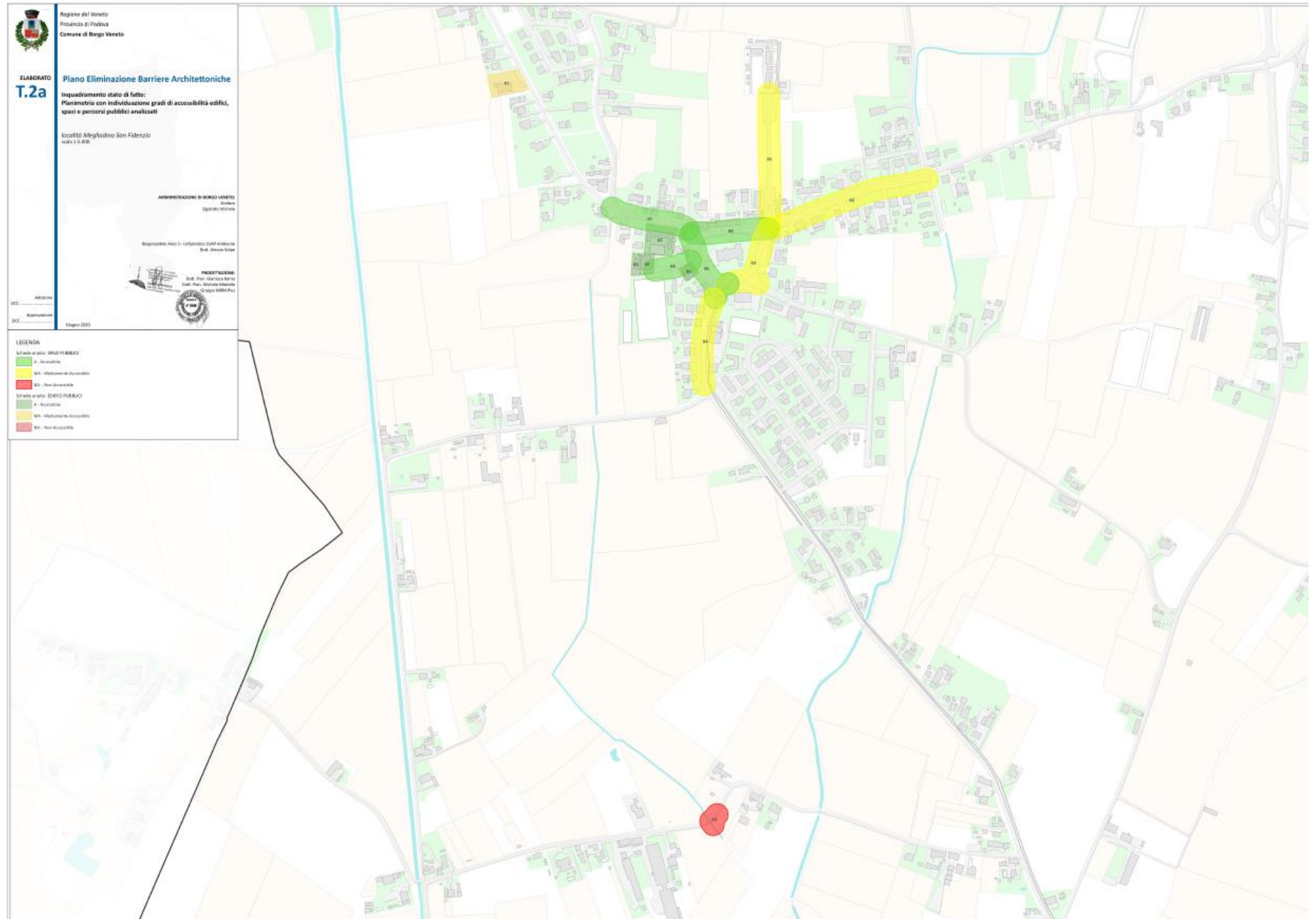
# P.E.B.A: Sintesi cartografica

Tavola 1C Inquadramento stato di fatto: planimetria con individuazione edifici, spazi e percorsi pubblici analizzati



# P.E.B.A: Sintesi cartografica

## Tavola 2 A - Grado di accessibilità degli edifici





# P.E.B.A: Sintesi cartografica

## Tavola 2 B - Grado di accessibilità degli edifici





## P.E.B.A : Alcune criticità rilevate

### Criticità Edifici

- Incongruenza segnaletica
- Assenza rampa accesso
- Assenza bagno a norma
- Pavimentazione interna non complanare o antisdrucchiolo
- Posto auto riservato non a norma

### Criticità Spazi Urbani

- Percorso non protetto o assente
- Assenza di parcheggio riservato
- Larghezza percorso inferiore 90 cm
- Assenza allargamenti rotazione carrozzina
- Pendenza trasversale inferiore al senso di marcia < 2%
- Pavimentazione degradata
- Assenza segnali cromatici e/o tattili variazioni di livello
- Attraversamento pedonale non a norma o mal illuminato
- Assenza di semaforo per regolare attraversamento pedonale (per non vedenti)
- Elemento sporgente nel pavimento (griglia)
- Assenza segnali cromatici e/o tattili variazioni di livello



## P.E.B.A : Grado di accessibilità

Per determinare i gradi di accessibilità di edifici, spazi pubblici e percorsi urbani è stato attribuito un punteggio a ciascun elemento il cui risultato darà il grado di accessibilità. I punteggi e i gradi possono così essere brevemente descritti:

### **Punteggi:**

"1": elemento indagato positivo;

"0" elemento indagato negativo;

"0.5" elemento indagato leggermente negativo o lieve consistenza della problematica riscontrata;

### **Gradi di accessibilità** a seguito dell'attribuzione del punteggio:

punteggio compreso tra 0 e 0.39 = **NA** (non accessibile):

punteggio compreso tra 0.40 e 0.68 = **MA** (mediamente accessibile)

punteggio compreso tra 0.69 e 1 = **A** (accessibile):

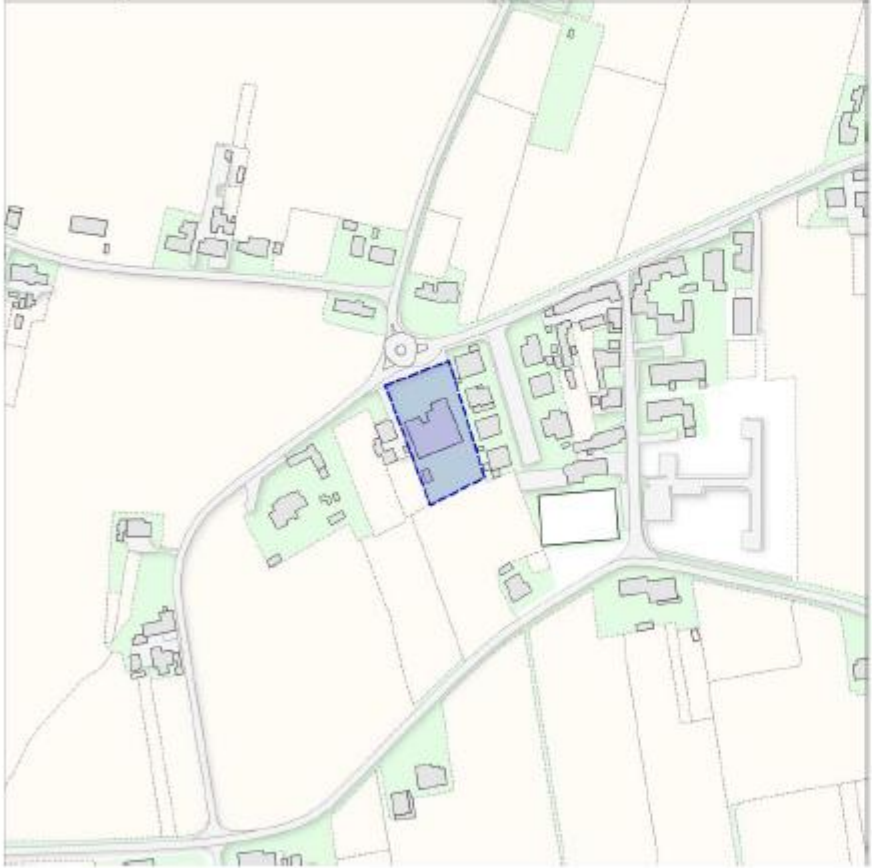

L'esito della valutazione finale viene espresso quindi con n.3 giudizi che comporteranno una determinata azione da parte dell'Amministrazione Comunale:

**ACCESSIBILE:** La struttura e lo spazio pubblico sono stati considerati nel loro complesso accessibili per la categoria di portatori di handicap motori. L'Amministrazione Comunale può considerare tali strutture visitabili ed usufruibili da tutti i cittadini.

**MEDIAMENTE ACCESSIBILE:** La struttura e lo spazio pubblico sono stati considerati nel loro complesso mediamente accessibili in quanto è stato rilevato che essi non sono accessibili nel loro complesso e quindi esistono ad esempio parti di edificio non adeguate oppure si necessita di piccoli adeguatamente per arrivare alla soglia minima di accessibilità per la categoria di portatori di handicap motori.

**NON ACCESSIBILE:** La struttura e lo spazio pubblico sono stati considerati nel loro complesso non accessibili e quindi l'Amministrazione Comunale dovrà esaminare puntualmente le opere necessarie all'adeguamento per poterle mettere a bilancio.

## P.E.B.A Esempio scheda progetto edificio

N. scheda E.I.19.sma	Codice edificio I	
Funzione	Ex scuole	
Indirizzo	Via Risorta (S. Margherita d'Adige)	
Gradi di accessibilità	A	
Planimetria generale di interventi		
		
scala 1:5.000		

## P.E.B.A Esempio scheda progetto edificio

Planimetria di progetto / dettaglio



scala 1:2.000

Descrizione e quantificazione degli interventi da realizzare

- Posto auto riservato
- Segnaletica di accessibilità
- Realizzazione della rampa di accesso

# P.E.B.A - Interventi

## 1.1 PARCHEGGI

### RIF. LEGISLATIVI

D.P.R. 503/96 Art. 10

DM 236/89 punti 4.1.14\_4.2.3\_8.1.14\_8.2.3

D.G.R.V. n° 509/2010

D.L. 151 del 30/07/2012 (regolamento attuazione N.C.d.S) Art. 149 Fig. II 445/a-b-c

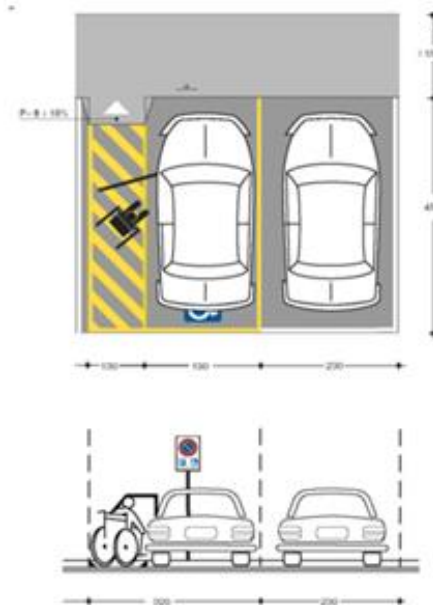
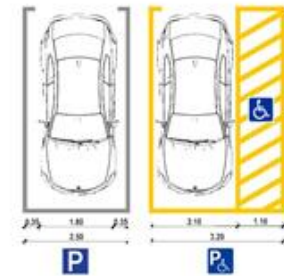


Figura II 445/a Art.149

#### DELIMITAZIONE DEGLI STALLI DI SOSTA RISERVATI AGLI INVALIDI

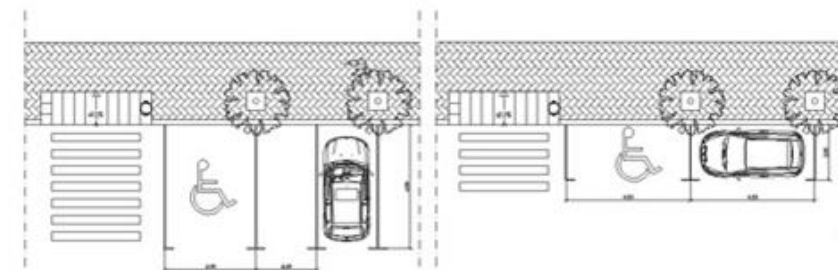
(dimensioni in centimetri)

Caratteristiche e dimensioni minime di uno stalli di sosta riservato agli invalidi con uno spazio libero laterale (sinistro o destro) necessario alla completa apertura della portiera anteriore e alla manovra di entrata e di uscita della persona con limitazione di movimento. Pendenza\*



Le dimensioni minime per un parcheggio per diversamente abili deve avere dimensioni pari a 3,20 metri di larghezza per 5,00 metri di lunghezza.

Nei 3,20 metri di larghezza bisogna considerare la larghezza minima di un parcheggio che è pari a 2,50 metri ed un'aggiunta di 70 cm per agevolare la manovra di trasferimento della persona.



Parcheggio a pettine

Parcheggio in linea



Esempio di SEGNALETICA ORIZZONTALE/CARTELLONISTICA



# P.E.B.A - Interventi

## 1.2 PERCORSI PEDONALI ESTERNI E MARCIAPIEDI

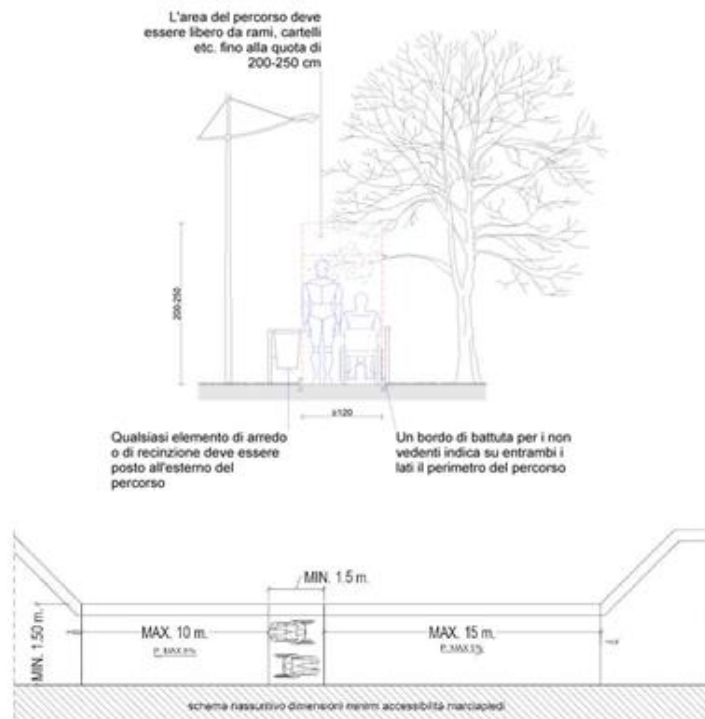
RIF. LEGISLATIVI

DM 236/89 punti 4.2.1 e 8.2.1

D.P.R. 503/96 Art. 4,5,16

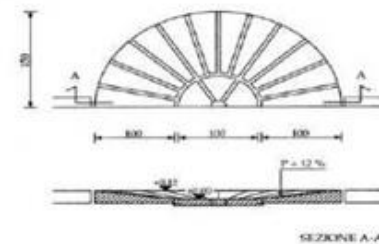
Percorsi Pedonali (Artt. 4-5 del DPR 503/96):

- Andamento semplice e regolare in relazione alle principali direttrici di accesso
- Esente da strozzature, arredi, ostacoli che riducano la larghezza utile di passaggio o che possano causare infortuni
- Larghezza minima: 90 cm.
- Allargamenti percorso: in piano, ogni 10 m. di sviluppo lineare

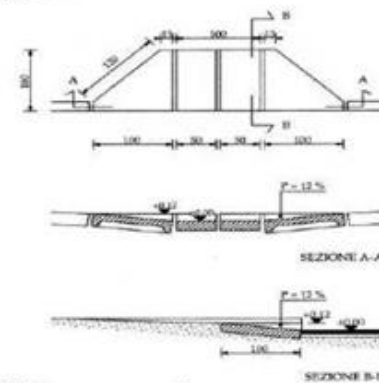


## 1.3 RACCORDI PASSAGGI PEDONALI MARCIAPIEDI

SOLUZIONE 1



SOLUZIONE 2



SOLUZIONE 3



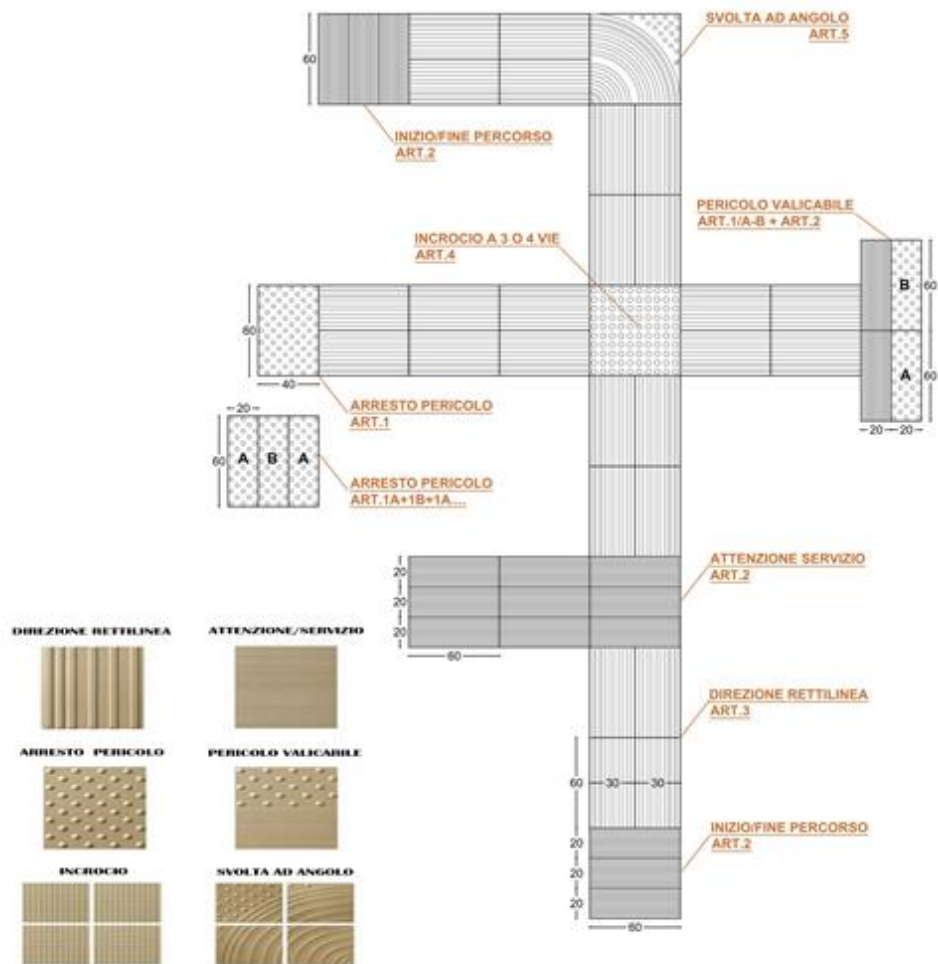
SOLUZIONE 4



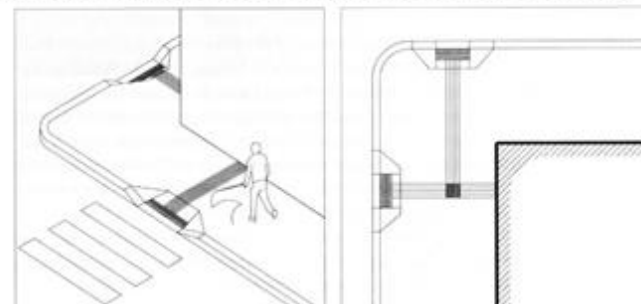
# P.E.B.A - Interventi

## 1.51 PERCORSI TATTILI : IL SISTEMA LOGES

Esempio di soluzioni preferenziali per l'abbattimento delle barriere architettoniche: Sistema LOGES

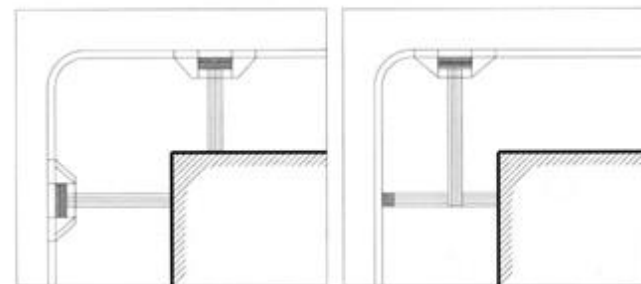


Segnalazione attraversamento pedonale dotato di rampa di raccordo con la sede stradale



Individuazione dell'attraversamento mediante segnaletica tattile a terra.

Soluzione per attraversamento su due lati con scivolo allineato al percorso.



Soluzione per attraversamento su due lati con scivolo arretrato rispetto al filo edificio.

Soluzione per attraversamento solo lungo il percorso principale.

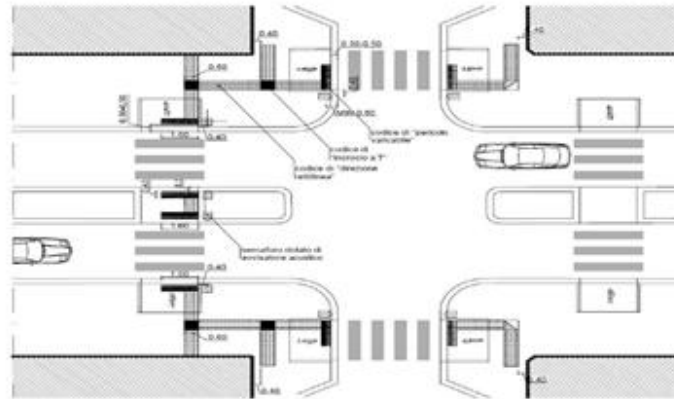
Il disegno è tratto dal testo "Eliminazione Barriere Architettoniche (Progettare per un'utenza ampliata) - di: J. Argentin, M. Clemente, T. Empler, Edizione DEI Ottobre 2008

Esempi percorsi tattili



# P.E.B.A - Interventi

## 5 IMPIANTO SEMAFORICO PEDONALE



- Pulsante di chiamata del verde pedonale; è un pulsante che chiama e anticipa il verde pedonale, nei limiti concessi dal ciclo minimo. In caso di semaforo solo per i pedoni, si consiglia che l'impianto semaforico sia di norma spento e si accenda solo in corrispondenza della chiamata. Il dispositivo di chiamata del verde pedonale deve essere posto ad un'altezza di circa 1,20 m, essere facilmente attivabile da persone con problemi motori alle mani ed essere di colore in forte contrasto rispetto al fondo, per essere facilmente individuabile anche dagli ipovedenti e dai non udenti.
- Dispositivi vibratili per ipovedenti e non udenti; al pulsante di chiamata viene associato un dispositivo con vibrazione tattile in corrispondenza della fase di verde pedonale.
- Dispositivi acustici per ipovedenti; dispositivi acustici associati alla sola fase di verde pedonale, con la tonalità del suono correlata al rumore di fondo. In pratica il dispositivo è dotato di un sistema di autoregolazione dell'emissione sonora, che aumenta o diminuisce d'intensità in relazione all'intensità acustica prodotta dal rumore del traffico veicolare in transito; tale dispositivo è utile dove il traffico veicolare alterna momenti di particolare intensità (ore di punta) a momenti di particolare quiete (di notte).

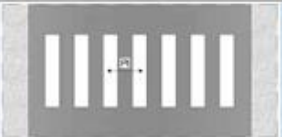
Ripetizione semaforo pedonale per i non udenti; si consiglia di ripetere i colori delle lanterne semaforiche, in corrispondenza del pulsante di chiamata, per favorire la percezione alle persone non udenti

# P.E.B.A - Interventi

## 1.7 PASSAGGI PEDONALI

RIF. LEGISLATIVI  
D.M. 236/89 ART. 4.2.1 E 8.2.1  
Dpr 503/96 art. 4, 6 e 17

L'applicazione di tale dispositivo consente un'adeguata riduzione di velocità degli autoveicoli e permette contemporaneamente la massima accessibilità all'utenza debole.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI DEGLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI		
DESCRIZIONE	STANDARD	INFORMAZIONI ADDIZIONALI
<b>pl %</b> = Pendenza longitudinale al senso di attraversamento del pedone	Massimo <b>5%</b>	
<b>pt %</b> = Pendenza trasversale al senso di attraversamento del pedone	Massimo <b>2%</b>	valore che garantisce il deflusso delle acque piovane sull'attraversamento, soprattutto in caso di ampi attraversamenti, e non provoca disagi ai pedoni 

Tab. Caratteristiche attraversamento pedonale (parte I) Linee guida ACI





# P.E.B.A - Interventi

L.8 SIMBOLO DI ACCESSIBILITA' (allegati "A", "B", "C" e "D" del D.P.R. 503/96)



Simbolo internazionale di accesso



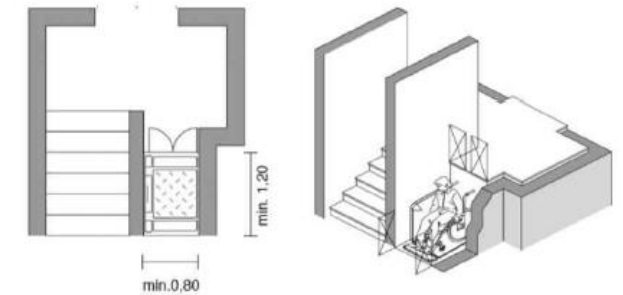
## Servoscala

Si tratta di apparecchiature che consentono il superamento delle scale con la carrozzina ma presentano una serie di svantaggi per i quali si ritiene debbano essere installati solo dove non siano utilizzabili soluzioni alternative. Quando si inserisce un servoscala a piattaforma è fondamentale considerare anche lo spazio di sbarco e manovra della carrozzina sui pianerottoli di partenza e di arrivo.



## Elevatori

Si tratta di piattaforme, il più delle volte dotate di pareti o anche di una vera e propria cabina, che si muovono verticalmente su guide, con trazione elettrica o idraulica molto simile a quella di un normale ascensore. La caratteristica principale della piattaforma elevatrice è quella di FUNZIONARE A "uomo presente" e di avere una velocità limitata (max 0,15m/sec).



Esempio elevatore interno edificio

## P.E.B.A – Quadro generale e stima dei costi

L'elaborato "SC – stima dei costi", riassume gli interventi suddivisi per ogni "scheda progetto" con la quantificazione della spesa relativa; in ogni scheda progetto, pensata come un intervento unitario, è stato stimato il costo per l'impianto di cantiere e quello relativo agli oneri sulla sicurezza.

Per quanto riguarda la stima dei costi, le voci individuati e che costituiscono i vari "articoli" nelle schede progetto si possono sinteticamente riassumere come segue:

1. Adeguamento/rifacimento percorso protetto(marciapiede)
2. Realizzazione attraversamento pedonale (con percorso tattile)
3. Rifacimento/Realizzazione di segnaletica orizzontale
4. Realizzazione parcheggio riservato disabili
5. Realizzazione impianto semaforico (con dispositivo per non vedenti)
6. Adeguamento servizi igienici sanitari
7. Riduzione ostacolo verticale (considerato all'interno dell'articolo 1)
8. Realizzazione rampa/pedana
9. Adeguamento ascensore
10. Installazione servoscala
11. Installazione nuovo punto luce a LED
12. Adeguamento serramenti
13. Installazione simboli di accessibilità ( allegati A,B,C del DPR 503/96)

I costi complessivi per l'attuazione degli interventi proposti, derivanti dalle schede progetto e stimato poi successivamente, ammontano a **€ 971.111,50**.

Tali costi possono essere suddivisi, sulla base delle schede progetto, nel modo seguente

MIRANO CAPOLUOGO + FRAZIONI		
<b>A</b>	Edifici pubblici	€362.007,50
<b>B</b>	Spazi/percorsi pubblici	€ 609.104,00 €
	<b>SOMMANO A+B</b>	<b>€971.111,50 €</b>

# **TEMPISTICHE**

*Il PEBA del Comune di Borgo Veneto è stato **adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 58 del 16/06/2020***

*Il periodo di deposito termina il 01/07/2020*

*Il periodo per la pubblicazione delle osservazioni inizia dal giorno 02/07/2020 e si conclude il **21/07/2020***

*Durante questo periodo chiunque può presentare osservazioni e richieste di modifica alla documentazione di Piano*



***GRAZIE PER L'ATTENZIONE***